Comunità Pastorale San Giovanni Battista alla Certosa
PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA IN CERTOSA

Notiziario

del 24 Settembre 2023

L'Arcivescovo agli oratori: «Vivete la gioia di una vita ricevuta»

Monsignor Delpini scrive in vista della Festa d'apertura (24 settembre), occasione per celebrare la grazia di un dono, il valore della domenica e l'impegno condiviso «per aggiustare il mondo»

La bella lampada

C'è una bella lampada nella cappella dell'oratorio. Forse l'hanno portata gli adolescenti dalla fiaccolata, forse è lì da diverso tempo e nessuno se ne è accorto, forse l'hanno costruita e decorata in estate i ragazzi del laboratorio di ceramica. È una bella lampada: colorata, panciuta. Contiene un bel po' d'olio. C'è uno stoppino consistente.

La bella lampada è spenta. Potrebbe far luce e diffondere allegria, ma è spenta. È un soprammobile. È inutile. Ogni giorno si accumula un po' di polvere e sbiadiscono i suoi bei colori.

Oggi però Sofia è stata incaricata di accenderla. Ha preso il fuoco dalla lampada rossa del Santissimo Sacramento e ha acceso la bella lampada dell'oratorio.

Adesso arde una fiamma gagliarda e lieta, vivace e incantevole.

Perché arde la lampada? Perché è stata accesa.

La lampada è viva, è *piena di vita*, perché ha ricevuto il fuoco.

Ecco perché siamo vivi: perché abbiamo ricevuto la vita.

La vita è un dono. Chi vive, vive di una vita ricevuta. Noi riceviamo la vita da Gesù che è la vita del mondo.

Non mi basta il lunedì

Il lunedì è un giorno interessante. Spesso comincia di malumore al solo pensiero che si deve riprendere il ritmo dei giorni feriali tra viaggi, lezioni, le solite facce. Poi, spesso, finisce meglio di come sia cominciato: qualcosa è andato bene, gli amici sono stati carini, la mamma ha preparato la sua famosa pasta alla carbonara…

Ma dopo il lunedì vengono gli altri giorni e ci sono momenti in cui la vita viene a noia. Non mi basta il lunedì. Ci vorrebbe un giorno che riveli la bellezza di tutti i giorni, ci vorrebbe una amicizia che renda possibile l'amicizia vera, ci vorrebbe una parola che confidi il significato di tutti i giorni della vita.

«Ci vorrebbe la domenica», ha pensato Gesù. E il terzo giorno è risuscitato: così è nata la domenica.

Perciò è irrinunciabile la Messa della domenica, anche se molti cercano di farlo dimenticare organizzando partite, viaggi, *shopping*, dormite senza orario… è irrinunciabile la domenica e la Messa della comunità, perché solo Gesù risorto può essere la *Vita che dà senso alla vita* e solo la domenica può essere il giorno che spiega come e perché vivere il lunedì (e tutti gli altri giorni).

I tetti rovinati

Le tempeste d'estate hanno fatto danni tremendi: case, scuole, chiese, oratori hanno subito danni. Le tegole sono state smosse, le piante sradicate, vetrate e pareti portano le ferite di una grandine violenta e cattiva. «Speriamo che non piova, altrimenti si allaga tutto», si dice in paese.

Intanto però dobbiamo pensare a riparare i danni: ci sono riunioni, si programmano interventi. Si cercano tegole che non si trovano. Si cercano operai che hanno troppo da fare.

Ci sono quelli che anche nelle disgrazie trovano il loro vantaggio: vendevano teli di plastica, adesso hanno raddoppiato il prezzo!

Ma in paese, invece, si organizzano squadre, si condividono competenze, si mettono insieme risorse: «Oggi veniamo tutti a lavorare da te e ripariamo i danni; domani tutti a riparare il tetto della Rosina che è sola e malandata; poi tutti all'oratorio; poi andiamo tutti dal professore che di tetti non capisce niente, poi … poi …».

La festa dell'oratorio di quest'anno si potrebbe anche intitolare: «*Vita insieme: questa sì che è vita!*».

Il paese desolato si presenta come un paese rinato: la vita si può vivere solo insieme.

Quello che le fotografie non possono raccontare

Per raccontare l'estate si organizza la serata delle fotografie. Scorrono sul telone le foto più originali: quelle dei giochi d'estate, quelle del campeggio, quelle di Lisbona e dintorni, quelle dei *meeting* organizzati per le sfide di Decanato. Quelli che si riconoscono nelle foto hanno delle buone ragioni per ridere di gusto; le foto che ricordano momenti memorabili strappano applausi di tutti. Quelli che non c'erano chiedono agli amici di raccontare come è andata. Quello della gamba rotta è acclamato come una specie di eroe (anche se, in realtà, è stato solo sbadato!).

Le foto scorrono e scorrono i giorni d'estate come un ricordo da archiviare.

Ma ci sono momenti che le foto non possono raccontare.

Non possono raccontare di quel momento in cui nell'adorazione della notte Gesù mi ha parlato con una parola amica che mi ha trafitto il cuore.

Non possono raccontare di quella confessione a Lisbona: quando il prete sconosciuto mi ha liberato dal peccato che mi schiacciava e mi ha restituito alla limpida gioia di sentirmi chiamato a vivere, a vivere lieto, a vivere buono.

Non possono raccontare di quella chiacchierata con una ragazza mai vista prima che nel momento magico di quella passeggiata mi ha insegnato a guardarmi con occhi nuovi.

Le fotografie sono belle, ma non possono raccontare le cose più importanti: quello che il Signore scrive nei cuori, come l'amicizia incoraggi a vivere, *come la vita diventi vita piena*.

Impariamo così che *il dono della vita* non è un documentario, non è una fotografia, ma *l'incontro con chi può darci vita*, con Gesù e con gli angeli che Gesù manda per rivelarci quanto grande sia il tesoro che è in noi e quanta gioia e quanto amore ne possano venire.

In conclusione, buona festa dell'oratorio, per celebrare

– La grazia di vivere della vita ricevuta.
– La gioia della domenica che dà senso a tutti i giorni.
– Il sogno di una vita condivisa per aggiustare il mondo.
– I momenti segreti in cui accogliamo la visita di Gesù e dei suoi angeli.

Avvisi

Mercoledì 27 Settembre - ore 20.30 - in Certosa

Concerto organizzato dalla Civica Scuola di Musica Andrea Abbado

Salve Mater - Schola gregoriana

Domenica 8 ottobre - ore 15.30 nel chiostro

la compagnia teatrale amatoriale ATTORI PER CASO dei giovani della comunità pastorale darà vita allo spettacolo teatrale

IL CERCHIO DELLA VITA

Iniziative parrocchiali per tutti, in particolare per adulti

OLTRE ALLA MESSA DOMENICALE, FONTE E CULMINE DELLA VITA DI OGNI COMUNITÀ CRISTIANA, COMUNICHIAMO ALCUNE ALTRE INIZIATIVE CHE LA COMUNITÀ CRISTIANA DELLA CERTOSA VUOLE VIVERE PER COLTIVARE/CUSTODIRE LA FEDE

Una volta al mese (tendenzialmente il **1° giovedì**): dalle 17.00 alle 18.00 adorazione eucaristica e possibilità di confessioni, alle 18.00 s. Messa e alle 18.45 preghiera del vespero con benedizione eucaristica

Catechesi degli adulti: vedi dopo

Domeniche comunitarie: pranzo comunitario con modalità che potranno variare di volta in volta e nel pomeriggio, a seguire il pranzo, attività per adulti (momento di ascolto della parola di Dio, testimonianza/conferenza, momento aggregativo….a seconda delle volte)
Date: 24 Settembre (festa dell'oratorio, vedi retro); 29 Ottobre; 26 Novembre; 17 Dicembre (festa di Natale); 28 Gennaio (festa della famiglia); 25 Febbraio; 24 Marzo; 21 Aprile; 26 Maggio (festa patronale)

Gruppi di ascolto della parola delle case
Una volta al mese ci si troverà nelle case per ascoltare/pregare un brano di parola di Dio in un clima più domestico. i gruppi saranno guidati da un animatore. quest'anno si pregherà accompagnati dalla figura biblica di Elia.
CHI VOLESSE OSPITARE UN GRUPPO A CASA SUA E/O VOLESSE PROVARE AD ANIMARLO, CON GLI ANIMATORI CI SI PREPARERÀ PRIMA; LO COMUNICHI A DON STEFANO ENTRO FINE SETTEMBRE

Parrocchia Santa Maria Assunta in Certosa

Catechesi degli adulti 2023/24

STUPITI DAL PERDONO

Al cuore dell'Eucaristia stanno le parole con le quali Gesù ha espresso il senso del dono della sua vita: ***Per la remissione dei peccati!*** Con la sua morte — scrive san Paolo — *Dio ha riconciliato a sé il mondo*, offrendo agli uomini e alle donne il *per-dono,* la forma suprema del suo amore. Lo stupore di fronte del perdono suppone la coscienza della serietà del peccato, una parola che oggi, come del resto altre della fede cristiana, appare alquanto usurata.
Mediante i due cicli di catechesi degli adulti di quest'anno, ci proponiamo di (ri) vivere lo stupore di fronte al perdono che mediante il ministero della Chiesa Dio continua ad offrirci.

Nel **primo ciclo di catechesi** (ottobre 2023), di impronta biblica, affronteremo ***Il cammino della Riconciliazione nel vangelo di Luca.*** Nel **secondo ciclo** (gennaio/febbraio 2024) cercheremo di far luce sul **senso del *Sacramento della Riconciliazione,*** analizzandone la storia e la teologia, per (ri) conoscerne il valore indispensabile all'esperienza morale e spirituale cristiana.

Tema del primo ciclo - Ottobre 2023

Il cammino della riconciliazione nel Vangelo di Luca

1. Gesù, solidale con i peccatori
2. Una Chiesa che porta il peccatore da Gesù
3. Lo gratitudine della peccatrice, la freddezza del fariseo
4. L'esperienza di Pietro: peccato e conversione

Date: Venerdì 6, 13, 20, 27 Ottobre

ore 16.30 in Certosa

ore 21.00 presso la parrocchia S. Cuore

(verrà trasmessa anche on-line sul canale youtube della Parrocchia sacro Cuore alla Cagnola @parrocchiasacrocuoreallaca2889; **ci sarà la possibilità di trovarsi in Certosa per seguirla insieme e proseguire poi la discussione in loco**)

presso la Parrocchia Sacro Cuore il ciclo del pomeriggio, in chiesa, sarà Mercoledì 4, 11, 18, 25 Ottobre